



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
E	4. prestito cimeli museali	DGROB – Divisione I – Organizzazione, relazioni sindacali, comunicazione e relazione con il pubblico –		Autorizzazione al prestito ed all'uso	D.Lgs recante “CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137; D. Lgs. n.112/98 art. 150 comma 6 Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei	SOGGETTI ESTERNI
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		
				MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
1 Valutazione sulla opportunità di autorizzazione al prestito dei beni richiesti		Responsabile del procedimento/Funzionario Direttore del Museo	Forme di agevolazione nell'autorizzazione del prestito di beni	Falsa dichiarazione	Interno/esterno	Mancata formalizzazione dei criteri di valutazione



2 Verifica dei requisiti di opportunità all'uso dichiarato dei beni e della sicurezza dell'uscita dei beni	Funzionario Direttore del Museo	Mancata verifica del tipo di uso dei beni e della polizza assicurativa stipulata a cura dei richiedenti	Falsa dichiarazione sul tipo di uso del bene e di acquisizione della polizza assicurativa	Interno/esterno	Mancata formalizzazione dei requisiti al prestito
3 Concessione autorizzazione all'uscita dei beni	Responsabile del procedimento/Dirigente	Discrezionalità esercitata in modo arbitrario al fine di comportamenti illeciti	Mancata verifica della affidabilità dei soggetti richiedenti	Interno	Mancata formalizzazione dei requisiti all'autorizzazione all'uscita dei beni
4 Uscita dei beni	Funzionario Direttore del Museo	Mancata verifica della sicurezza dell'uscita dei beni	Falsa dichiarazione sulla sicurezza dell'uscita	interno	Mancato controllo all'uscita dei beni
5 Riconsegna dei beni prestati	Funzionario Direttore del Museo	Mancata presenza alla riconsegna dei beni e mancata redazione del verbale di riconsegna	Falsa dichiarazione di presenza al momento della riconsegna dei beni	Interno/esterno	Mancata verifica della dichiarazione sulla riconsegna
6 Verifica dello stato di riconsegna dei beni	Funzionario Direttore del Museo/Responsabile del procedimento	Mancata verifica sul rientro di tutti i beni e loro stato di conservazione	Falsa dichiarazione sul rientro di tutti i beni e loro stato di conservazione	interno	Mancata verifica della dichiarazione sullo stato della consegna



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Mancata verifica sul rientro di tutti i beni e loro stato di conservazione/ Mancata verifica della dichiarazione sullo stato della consegna

MOTIVAZIONE

Controllo deve essere effettuato alla presenza di almeno 3 unità di personale aventi la responsabilità del prestito e delle attività di imballo e sballo dei beni

Redazione del verbale dettagliato alla consegna (in uscita) e alla riconsegna (in entrata) siglato dai presenti

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,3	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,45



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

Il processo non è inserito nel ciclo della performance

SI

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***

.....

.....

.....

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Mancata verifica sul rientro di tutti i beni e loro stato di conservazione/ Mancata verifica della dichiarazione sullo stato della consegna					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)